INSERZIONI

cuti in III pagina

ceut. 15 la linea.

Non el accettano in-

ABBONAMENTI THE COPROPERTY IS

lo Udine a domicimet degno annue L! 24 semestre > 12 Pegli Stati dell' Upione : postale ist laggiungono la spess di

bulranno a dargli form e vita me e !!

serzioni se non a pu-Per una sola volta in 10° pagina centerimi 10 alia imen. Per più volte si farà un abbuono. Articell comuni-

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuale le domeniche - Direzione ed Amministrazione VIA Gorghi, m. 10. - Numeri separati sil vendono all'edicola, o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. En numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20.

savily one of dulling that to NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 ottobre.

में। कुत्र क्षी कर प्राप्त Ho parlato con intimi amici dell'on. Zanardelli: E mi dicevano essere ini l'uomo di prima, quello che era avanți d'essere Ministro e quello che fu da Ministro. Gli amici, poi, mi assicuravano che le sue intenzioni, nell'opposizione che farà al Mini-stero, sono leali e non prive di benevolenza Penso danque, che si abbia assai esagerato con lo attribuirgliene di altra indole, malgrado la faccenda del Giornale da istituirsi, strombazzata come un'indizio di seria lotta, mentr'e spiegabile per cagioni che potrei riferirvi, ma che per delicatezza ometto di dire. Si annoti sol tanto il fatto del non avere voluto due ex-Ministri fare causa comune con gli altri famosi dissidenti della Sinistra storica. Ciò deve bastare perchè si riconosca come i modi dell'opposizione loro all'onor. Depretis saranno un pochino diversi.

Nell'ultima lettera metteva in dubbio che l'on. Zanardelli avesse a parlare a suoi Elettori quasi eco al Discorso dell'on. Baccarini. E questa sera da amici di lui udii che non ancora ha fermata l'idea di parlare e forge non parlerà, anche nello scopo di smentire certe dicerie. Si annuncia invece un Discorso a Napoli dell'on. Cairoli; ma non emmi dato dirvi se; sì o no il Deputato di Pavia parlerà nemmen lui a quella Associazione progressista. Poi tanti Discorsi non avrebbero per effetto se non di dare corpo alle ombre, e di mostrare, più di quanto in realtà lo sia, scissa quella Parte politica che dal marzo 76 diede tanti Ministri all'Italia.

Poclie settimane ci dividono dalla riapertura del Parlamento; quindi, piuttostochè discorrere, è preferibile che si preparino tutti, Ministri e Deputati, al lavoro legislativo. lo posso dirvi che a questi giorni l'on. Farini scrisse a tutti i Presidenti delle Commissioni parlamentari, affinchè sia went of a cost of their

sollecitata la redazione e presentazione delle relative Relazioni, Se ciò avverrà, la Camera a novembre troverassi davanti al bisogno di discussioni serie ed interessanti la Nazione ed il Governo; progetti finanziarii, perequazione fondiaria, i bilanci ecc. Perciò, siccome : il. tempo stringe, sarebbe assai meglio che la Stampa cominciasse sinoadarora adrindirizzare l'opinione pubblica su argomenti e che esprime vita piena ed operosa. gravi, quali sono quelli che si attengono all'amministrazione dello Stato.

Abbonamento postale)

Dopo' i commenti al Discorso di Baccarini, l'elezione politica di Bologna è doventata il tema delle polemiche. Sapete già che riusci vittorioso il marchese Augusto Mazzacorati progressista, contro un moderatotrasformista candidatura dell'on. Minghetti ed un radicale. Or certi diarii strombazzarono che per questa elezione il trasformismo aveva ricevuto un colpo leale, e che Baccarini vinse Minghetti. Vi assicuro che a quellaelezione bolognese non è da darsi sissatta importanza; piuttosto è da considerarsi il colpo toccato ai Radicali, dacche quasis diecimille Elettori si professarono, col loro voto, fedeli alle patrie istituzioni. Ma, tant'è, per dire qualche cosa, i nostri magni diari su questo argomento si abbandonano a focose polemiche! Basta che sappiate avere tanto il Mazzacorati, quanto il Bandini (patrocinato dal Minghetti) fatta adesione al Ministero Depretis. Quindi a noi ciò è guarentigia-sufficiente, nè vedo nella preferenza data da quegli Elettori un segno di disapprovazione per la maggioranza del 19 maggio.

Vi annuncio che il Comitato, eletto dal Congresso dei Reduci tenutosi in Roma niei giorni 28 e 29 maggio, ha compilato uno Statuto per una specie di federazione italiana tra i Reduci, e prima che finisca l'anno, sarà tenuto (per quanto mi dicono) un altro Congresso. Intanto a ciaschedun Sodalizio de' Reduci sarà inviata copia 1/ mp fings le . . 18) ...

lupo, - rispose il capitano - io non ho voglia di morire. D'altronde, conto su di te.

Si allontanò lentamente, tenendosi stretto al prigioniero, in maniera che non si avrebbe potuto tirare senza rischiar di colpirlo. Misoc, come se obbedisse ad un ordine, si portò tranquillamente alla dritta del suo capo. Il capitano voleva mandarlo via. - Ma proprio tu hai ragione.Se questi Indiani capiscono poco lo spagnuolo, tu mi servirai da interprete. In qualunque caso, sorveglia attentamente le parole od i segni che essi

scambieranno col prigioniero.-. Di fronte ad uomini ignoranti, indisciplinati, viventi fuori di ogni telligente. Noinon vogliamo stranieri giurisdizione e dei quali l'unico movente era forse il desiderio d'impadronirsi delle armi possedute dagli stranieri, l'impresa del capitano era l piena di pericoli, cotalchè volle in-

caricarsene da sè stesso. metri, si fermò, agitò in aria il suo cappello, per ben dimostrare che era disarmato. Passarono molti minuti prima che si facesse vedere alcuno.

- Sarebbero partiti? - chiese il capitano. - No - rispose Misoc - Si consultano o cercano il loro capo, che

forse sta dall'altra parte del bosco. Finalmente, un Indiano si fece vedere; usci passo passo dal cespuglio Pietro, e lo stesso Misoc, che non do e tantosto fu raggiunto da altri due, mandano di meglio che di farela vestiti come lui d'lina specie di veste parte di parlamentario, abbenche, in cotone, calzati di sandali, e cosempre secondo la mia opinione, la perti con cappelli di paglia. I par-

zianità. ; portavano i fucili a bandoliera. Sii tranquillo, mio vecchio Di mano in mano che essi si al-

del cennato Statuto: affinche venga ampiamente discusso, e sieno date tavole della gallitta. istruzioni ai delegati pel nuovo Con-

Roma comincia a ripopolarsi; e se pellegrini cattolici se ne vanno, ritornano, oltreche i Ministri, parecchi Deputați e notabili fimiglie. Fra due settimane avrà essa ripigliato quell'aspetto che ha sempre nell'inverno,

Rumeni. Fra austriaci

La caserma austriaca eretta su suolo rumeno al passo di Vulkan è stata l'altro jeri occupata dal militare rumeno; una compagnia di 60 soldati austriaci lo cacqiò e fece 18 ar-

La Presse dice trattarsi di rissa, frequenti al confine! e l'incidente non avere alcuna importanza politica.

Milioni e milioni.

Le imposte dirette è macinato hanno dato nello scorsoi settembre lire-283,658,835.72, con una diminuzione sul settembre dell'anno scorso di lire 2,298,861.31.

Questa diminuzione dipende in parte dello spostamento delle scadenze delle imposte, per le leggi di sospensione emanate negli scorsi anni, e in parte dal mancato versamento di 4 rate delle imposte state sospese nel Veneto con legge 27 dicembre

Le tasse sugli affari hanno dato L. 120,052,261.99, con un aumento di L. 6,456,612.65.

Le dogane, ed altri proventi amministrati dalla Direzione Generale delle Gabelle han dato I. 318,097,436.84 con un aumento di 1. 21,331,191.63.

In tutto, I. 722,408,534.55 con un aumento complessivo sul settembre dell' anno scorso, di 1. 25,588,942.97.

Sassate ad una sentinella.

Lunedì scorso, a un'ora e mezza dopo la mezzanotte — dice l' Italia di Rimini - la sentinella posta a sud-ovest di queste carceri, veniva fatta segno a due sassate, che fortu-

lontanavano dal confine del bosco, questo si guarniva dei loro compagni. Misoc ne conto più di quaranta, numero straordinario in quella solitudine e che rivelava delle intenzioni bellicose. Giunti a trenta passi dal Capitano, gli indiani fecero alto.

L'ufficiale li salutò. — Io sono un pacifico viaggiatore inoffensivo, gridò loro con voce sicura. Perchè mi fate voi la guerra, voi che siete ospitali, nel movimento che aftraverso in pace il vostro paese, e che non sono e non voglio esser altro che vostro amico?

- Tu sei uno straniero, - rispose uno degli indiani, uomo dal viso innel nostro paese. Pu ti dici nostro amico, mentre hai ucciso quattro dei nostri, e ti trattieni un quinto prigioniero.

- Si fu difendendoci, che abbiamo colpiti i tuoi compagni; noi non fum-Dopo d'aver percorso la metà della | mo i provocatori, tu lo devi sapere. non poteva ne pensare ne agire in strada che separa l'isolotto dal bosco, Se uno dei vostri è ancora nostro vale a dire circa un cencinquanta prigioniero, è colpa vostra; stava per dargli la libertà, allorchè voi

avete tirato su noi. - Conosciamo i tuoi progetti rispose l'indiano con animazione due dei nostri furono tuoi servi e ce li hanno rivelati. Tu vuoi qui condurre migliaja de' tuoi compatrioti, impadronirti del nostro paese, farci schiavi. Tu non lo farai; prima che il sole apparisca domani sull'orizzante, tu ed i tuoi più non esiterete. - Lungi dal rendervi schiavi replicò il capitano - io voglio centuplicare il prezzo delle vostre terre, dambiare le vostre savane, in fertilipiani, dare alle vostre foreste un valore inestimabile; io voglio...

Non farlo — interruppe lo l

natamente non colpirono che nelle

Il soldato, con un colpo del suo vetterly, mise subito in fuga i tre miserabili di non altro capaci che di

simili infamie.

Sentinella disarmata.

La sentinella doganale, narra il uno sconosciuto ad allontanarsi da un luogo ove questi voleva fare un suo bisogno.

Lo sconosciuto, insieme a tre altri, prima ingiuriarono, poi percossero ed infine disarmarono la sentinella. del suo fucile.

Quest' arma fu gittata in mare e quattro sconosciuti andarono via pacificamente.

Bisogna dire che il bisogno non fosse proprio urgente.

La sentinella verrà punita.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Gli eredi Botta offrono ai dissidenti la loro Gazzetta Italiana, oppure di farne una nuova mediante un compenso a fondo perduto di 150 mila lire.

Belluno. Un grave incendio si è sviluppato nell'alpestre paesello di Zarda, frazione del Comune di Selva. In breve ara furono distrutti due fienili, due stalle e tre case, con fieno, altri raccolti e masserizie.

Si calcola che il danno non sia inferiore a quindicimila lire.

Genova, L'editore Lavagnino dell' Epoca di Genova ha sporto querela contro il direttore del Popolo Romano per ingiurie e diffamazioni.

Francia. Il Figaro crede di sapere che la principale difficoltà nel regolamento della questione del Tonkino consista in ciò, che la China vorrebbe annettersi le provincie settentrionali, mentre la Francia vuole assicurarsi l'indipendenza delle popolazioni comprese nella zona neutralizzata.

indiano. - Siamo ricchi abbastanza Misoc a sua volta parlò.

--- Quelli che vi hanno così raccontato, sono impostori - diss'egli - hanno rubato e vi ingannano per restare impuniti.

— Tu, tu sei un traditore — esclamò l'indiano, — e la tua punizione è vicina.

Misoc si disponeva a replicare, ma il capitano gli impose silenzio.

Si avvicinà agli indiani, li pregò di ascoltare con calma.

Dessi fecero atto di allontanarsi. - E che volete dunque? domandò il capitano.

-- Che tu ci consegni le armi rispose colui che pareva il capo -Convinti allora che non tenterai di farci alcun male, ti ricondurremo fino alle cascate, e ti ajuteremo a costrurre una balza che ti porterà al

-- Tu parli da padrone. Ma dimentichi che noi siamo ancora in piedi. Due dei vostri ci hanno decubato e di uno de' nostri compagni, che per ventura abbiamo liberato. Ed è a costoro, meritevoli di castigo, che noi dovremo consegnare le armi? Nel tuo interesse, in quello de' tuoi, non impedirci la strada. Noi passeremo lungi dal tuo villaggio; risparmiaci dunque il dolore di fare inutili vit-

 Vostra mercè polvere abbiamo e palle - replicò l'indiano con ironia — di più sappiamo tirare; quello fra tuoi che colpii stamane lo può ben dire.

- Mi oblighi a ricordarmi che ci hai aggrediti traditoriamente! Vuoi la guerra? E sia. Quando noi ti avremo uccisi tanti uomini che i tuoi com-

- Il Gaulois assicura che martedi ebbe luogo la riconciliazione fra Wilson e Ferry, intermediario Grevy.

Brussia. La Novoie Wremya annunzia che autori dei recenti incendi dolosi a Dorput furono alcuni studenti di quella città provenienti da Pietroburgo.

Scrbia. Kristic ha diretto una circolare ai prefetti, ingiungendo loro una assoluta imparzialità rimpetto Roma di Napoli, in via Marina Nuova | alle divergenze politiche e il masalle ore 7 pom. di ieri l'altro, invitò simo rigore per quaisiasi abuso da parte degli impiegati.

SI faranno saltare! In Palmanova fra qualche giorno si procederà da parte dei soldati del primo reggimento del Genio ad esperimenti di demolizione di parte dei bastioni mediante diverse materie esplodenti.

Retificazione. (') Spilimbergo, 9 ottobre. Nel reputato periodico La Patria del Friuli in data di jeri apparve un Comunicato da Spilimbergo a carico di tre persone, le quali non la pretendono all'infallibilità, ma semplicemente si degnano di provare come quel Comunicato sia pinttosto uno Scomunicato dal buon senso, dalla giustizia e dalla verità, un intringlio illogico sconclusionato e bugiardo.

Il medico visitava gl'infetti e li designava sempre con regolari denunzie al locale Municipio, proponeva energici provvedimenti, come risulta dal processo verbale della seduta della Commissione sanitaria distrettuale, e si prestava con attività e umanità, sovvenendo anche con denaro qualche povera famiglia.

Il Municipio costantemente e regolarmente comunicava le denunzie mediche al R. Commissario locale; fin dai primissimi casi addottava tutte le misure igieniche prescritte, ed implorava provvedimenti onde il vicino Dignano nou si prestasse ulteriormente a giulebbarci coi contagio da cui era infetto.

Ecco le colpe del medico e del Mu-

nicipio ! E poi falsissimo che i tre della Commissione siansi recati di moto

(*) Stampiamo per addinisatrare la nostra imparzialita, a non assumendo veruna respon-

pagni rifluteranno di seguirti, ci troverai ancora pronti a trattare da amici.

- Rendici il prigioniero. - No. Mi servirà da ostaggio nel caso che qualcuno de' miei abbia la sventura di cadere fra le vostre mani.

L'indiano prontò l'arme al petto.

— Guardati! — disse il capitano i miei vegliano.

Con un rapido movimento, Misoc. appostò il prigioniero dinanzi al capitano e dinanzi a lui; gli indiani. si allontanarono tosto, rinculando. Per due o tre volte colui che avea parlato tentò di pigliar la mira; Misoc fu tanto abile per non lasciargli altro punto da colpire che il prigioniero. D'un tratto, i parlamentarii pigliarono la corsa verso il bosco, e venti, palle fischiarono.

Il capitano si rivolse e fe' fronte, all'inimico; poscia, alzando le braccia, al cielo, come chiamandolo in testimonio, continuò il suo cammino verso l'isolotto di verdura nel quale pesi sono col tradimento impadroniti netro scortato da Valentina e di Raolo, accorsigli incontro.

Molti colpi furono ancora tirati dagli indiani; per ventura, I loro cattivi fucili da caccia non avevano la portata oltre i cento metri, e le loro palle morivano lungi dal preso di.

Maturino, Palloncino ed uno dei canadesi spararono alla lor volta; due indiani, che si erano avanzati da spavaldi, furono colpiti. I loro compagni li trasportarono nel bosco, mettendo grida di rabbia.

Il sito tornò ancora silente, deserto.

(Continua),

IN AMERICA

AUDACI IMPRESE AMORT BD

XV.

Tradimento.

(Continuatione). — Tu me lo mostreral, e tu lo la-

scierai tirare — replicò la giovanetta. Misoc, il quale capiva bene le intenzioni di Valentina, si inclino in segno d'assentimento.

Il Capitano era d'un ben'altro pensamento; tuttavia si tacque. Capi che Valentina adusata a servirsi d'armi omicide e sopracitata dal dolore, questo momento colla dolcezza propria della donna. Fe' segno pertanto a Raolo di sorvegliarla temendo non commettesse qualche imprudenza, e si avanzò di qualche passo.

- Con vostro permesso, capitano, - dissegli mastro Maturino, in tuono enfatico, la mia opinione si è che non conviene esponiate da vostra pelle ai colpi di questi malcreanzati che si nascondono laggiù. Senza contarmi, ecco Palloncino e Giovanni e detta parte mi appartenga per an- lamentari camminavano a passi con-

proprio e conscii di proprie colpe per farsi assolvere dal R. Prefetto.

Fu il Consiglio Comunale che li designava allo scopo unico di ottenere dal R. Prefetto che una Commissione sanitaria venisse quivi a rilevare il verò stato delle cose.

È falsissimo che alcuno dei tre della Commissione abbia declinato il nome d'un Consigliere provinciale reclamante la proibizione dei mercati. -- Quei tre non hanno che ripetuto esattamente le parole ad essi rivolte dal R. Prefetto, che, cioè, i reclami di Sindaci del Distretto, di Consiglieri Provinciali, di Deputati al Parlamento, e il voto unanime del Consiglio sanitario provinciale lo hanno obbligato a prendere le severe misure.

E che dire della lettera del R. Prefetto, la quale mentre non esclude che la persona di colui a cui venne diretta sia stata fra i reclamanti, pure con singolare paradosso viene allegata quasi fosse una prova della esclusione!

E che dire di costoro, i quali in luogo di giovare coi loro gravi consigli, ad ogni ombra di pericolo, veri anti-Genala, se la svignano e gracchiano omenoni filantropi a buon mercato in rispettosa distanza!

Oh se le colpe facessero crescere la gobba, certi barbassori andrebbero pel sopraccarico carponi! Meno male che il marchio della pubblica opinione suggella chi merità con inappellabile sentenza.

Potemica. Pontebba, 10 ottobre. Se le escavazioni del riatto della Chiesa Parrochiale di Pontebba, come si asserisce in una corrispondenza da Pontebba, proghediscono, progrediscono del pari, come hanno incominciato, le asserzioni gratuite ed i strampalati giudizi di quel corrispondente. Difatti udite. Egli dice che si lavora senza permesso perchè fin' ora non ne hanno nessuno, - a accennando poi in quella corrispondenza al cimitero, uno, che non è del paese, potrebbe facilmente essere indotto nell' errore, quasichè si lavorasse nel pubblico cimitero e si lavorasse senza permesso, e si lavorasse contro il disposto della Legge.

Ora perchè il Pubblico non sia indotto in errore rispondiamo: Le escavazioni si fanno sul piazzale della Chiesa, piazzale, che or trent'anni era occupato dal Cimitero, motivo, per cui si trovano delle ossa, che vengono raccolte e conservate nella cappella mortuaria per essere poi trasportate nell' ossario quando si terminerà l'estrazione.

Quindi da questo lato non occorrono permessi, se non per parte della Fabbriceria, a cui è intestato quel piazzale, che l'ha poi dato. La intangibilità del Cimitero secondo la Legge dura 40 anni, e qui son già passati trenta.

Non basta che le escavazioni si fanno sul piazzale della Chiesa, ma si fanno secondo un progetto approvato dall' Ufficio del Genio Civile e si lavora mediante offerte e prestazioni spontanee della popolazione, quindi di nuovo e dal lato artistico e dal lato della sicurezza pubblica e dal lato della spesa si è in piena regola.

Ora dove manca il permesso? e se manca, a chi domandarlo? Risponda, risponda il corrispondente di Pontebba, ma non solo ciance, sibbene ci citi qualche articolo di Legge, o Regolamento, su cui appogiare le sue asserzioni e allora discuteremo.

E qui ci sia permesso, giacchè la occasione ci si presenta, di tributare una parola di encomio al buon senso di questa popolazione, per cui tanto si distingue, di cui ne diede in questa occasione chiara prova.

Non appena fu posta al chiaro dello stato delle cose e le fu detto: « il Comune per ora non può spendere intorno alla Chiesa; la competente Autorità dall' altra parte ha deciso che l'incominciamento si faccia per offerte dei fedeli, (Deputazione Provinciale seduta 19 febbraio 1883), concorrente tutti coi mezzi, di cui ognuno può disporre a riparare. a restaurare la nostra Chiesa Parrochiale, il Monumento antico del 1100, il Monumento gotico, il Monumento ereditato dai vostri padri, l'unico Monumento del paese, che insieme all' Altar maggiore attrae la curiosità dei forestieri e dei dotti - Chiesa dall' altra parte che si trova nel massimo disordine ed abbandono con disdoro grande del paese, » ecco che la popolazione si può dir quasi tutta si commose e si mosse ed i lavori procedono alacremente, e la popolazione farà molto per la sua Chiesa, che è il suo vanto, la sua gloria. Lode adunque al buon senso di questa popolazione, all'interesse che ha per le glorie patrie, alla cura che mette per conservarle. Che a tutti

sia noto, ed ognuno impari a sti-

Alcuni che lavorano.

Parole

pronunciate dal dott. Olivo nob. Marco del Turco di Aviano sulla tomba di una figlia sedicenne dell'ing. dottor Marco Zanussi.

La, dove giorni sono c'era tanta esuberanza di forze organiche, tanta potenza di facoltà intellettive e volitive, gra più niente! Inerzia e morte. E nulla giovò per conservare quella esistenza : il sacrificio, i dolori propri n degli altri per mantenerla. Perchè sovra di essa l'ala gelida dei sepoleri passò per ispeguerla mentre spandea intorno e brillava in se per vivida luce? Ecco la vita. Brevità, imbarazzo, incertezze, tortura; tutto irrisione - Oh, guai se la fede degli sconfinati perdoni, se il miraggio dei regni arcani, dell'estasi future avessero a mancare !

Ecco... la vita.... lo m'era composto un Idillio; una vergine storia dell'avvenire. Legato per vincoli di schietta affezione- mai conclamati ma profondi, vieppiù in oggi rannodati da sante promesse, io aveva di due nel mio ritore, nella mia mente, formata una sola famiglia: ed oggi sparisce altro di quegli Enti che vi era pure un fondamento. Povera funciulla! Chi me lo avrebbe pronosticato pochi giorni or sono, quando venisti a visitarmi reduce dal tuo Collegio con meritati encomi, nella mia casa sconfortata? Chi m' avrebbe detto che tu avessi u lasciarci? Quante idee, quanti sogni allora su' tuci ignorati destini passarono tumultuosamente nella mia mente? Quante speranze non educavi tu nei genitori, nei parenti, ed in chi forse nelle tue previsioni, non avresti giudicato amico?... Oli la morte è pur tremendo mistero l mistero in chi la subisce; ed in essi che vedono rapirsi istantaneamente gli oggetti del loro culto, della loro religione.

Porero fiore, strappato prima accor di abocciare - Tu dormi e per sempre, e noi?.... noi viviamo a vegliare il tuo sonno, a meditare in varie guise sulla mullità del presente, sull'ignoto dell' Eternità. Perche tu morire, giglio immacolato, mentre vive il fabbricatore del male? Perche tu dileguarti alla fede dei credeuti nella virtù, mentre spicca e ingigantisce

il vizio m il delatto? Imperscrutabili dettati del Dio che ci guarda e ci sorride, ci colpisce w ci annienta! --- Questa ferrea ed ignorata volontà opprime l'anima e ridurrebbe i' uomo all' assoluta disperazione, se una viva speranza, una credenza, una luce, non la sollevasse da tanta miseria.

Oh Dio! Dio! io t' mvoco qui sopra questa tomba appena schiusa, a rivelarci, se non tuni giudizii, almeno la forma di essi; e mettici uel cuore quella santa e ferma fede che vacilia a questi esempi di lagrime e di sangue, in questi tempi di sliducia e di calamità ---Sorreggici, lo puoi: fallo! Sia benederta la tua

Tu, povero angelo, tomato in Cielo, prega per noi, e dú alimento alle nostre orazioni; offrile tu che sei pur al Trono dell' Eterno, fa forza al nostro coraggio. - Eri nata per vivere felice, per rendere telice -- e muori.... Oh è ben crudele questo destino. !...

Dormi, dormi in pace, o Lucrezia! Il fiore ch'io depongo sulla sua tomba, zimbolo dell'innocenza e del ricordo, possa germogliare alle Vergini, ai genitori, agli onesti e mandare i sonvi incensi delle tue virtu fino a noi, derelitti dalla sorte.

Atti della Deputaz, prov.

Seduta del giorno 8 ottobre 1883.

La Deputazione diede esecuzione alle seguenti deliberazioni adottate! dal Consiglio Provinciale nella sessione straordinaria del 24 settembre p. p. e vistate dal R. Prefetto.

- Incaricò la dipendente Ragioneria di tenere in evidenza la deliberazione sul fondo di lire 2000 stanziato in bilancio 1884 per premi d'incoraggiamento alle Latterie Sociali.

- Come sopra sul fondo di L. 2000 da erogarsi in sussidi ai primi istitutori nella Provincia di forni rurali e di essicatoi pel grano.

- Passò all'archivio la deliberazione che approvò senza osservazioni il resoconto morale per l'anno 1882-1883. - Attivò da 1 ottobre a. c. la cor-

risponsione dell'assegno stabile di pensione a favore dell'ex Usciere Della Bianca Antonio e dispose pel pagamento al medesimo degli arretratti risultanti dall'assegno provvisorio anticipatogli da 1 gennaio 1882 a tutto settembre 1883.

- Autorizzò a favore degli Enti morali e ditte sotto indicate i pagamenti che seguono cioè:

Alle Direzioni degli Ospitali Civili di L. 4425.— Palmanova di n 4009.11 Sacile di » 13861.71 S. Daniele di n 4726.25 Gemona di S. Vito al Tagliamento di n per dozzine di mentecatti poveri della Provincia, cioè all'Ospitale di Palma pel mese di settembre 1883, agli altri nel terzo trimestre a. c.

- A diversi Comuni di lire 416 in rimborso di sussidi anticipati a mentecatti poveri ed innocui.

- All'Impresa Nardini Antonio, e per essa al figlio Lucio suo rappresentante, di L. 3885.61 in compenso di fornitura effetti di casermaggio ai Reali Carabinieri nel terzo trimestre 1883.

- A diversi Esattori di L. 9925 in causa assegni pel pagamento degli stipendi dovuti al personale addetto alla vigilanza forestale nel quarto trimestre 1883.

le spese di cura e mantenimento di n. 30 mentecatti accolti nell' Ospitale di Udine, risultando in ciascuno di essi sussistere gli estremi della miserabilità e dell'appartenenza di domicilio a questa provincia.

Vennero inoltre trattati altri n. 54 affari; dei quali n. 21 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 20 di tutela dei Comuni; n. 5 di interesse delle Opere Pie; n. 7 di Contenzioso amministrativo; ed 1 risguardante elezioni amministrative: in complesso n. 65.

Il Deputato Provinciale

Gio. Batta Bossi Il Sagretario, Sebenico.

Per il pellegrinaggio nazionale. Dietro invito della Presidenza della Società operaja generale di Mutuo Soccorso, si sono oggi riunite le Rappresentanze di quasi tutte le Associazioni cittadine per dichiarare formalmente la loro adesione al pellegrinaggio nazionale in Roma che va ad effettuarsi nel giorno 9 gennaio 1884, in omaggio alla memoria del Re Vittorio Emanuele II.

Gli intervenuti ad unanimità facendo plauso a tale iniziativa, e riconoscendo la opportunità di nuovamente affermare la fede incrollabile degli Italiani nelle loro libere istituzioni, conchiusero di uniformarsi a quanto sul proposito si fece dalla massima parte delle Provincie del Regno, e di devenire alla costituzione di apposito Comitato Provinciale, demandando ad esso le più amplie facoltà onde assicurare la migliore possibile riuscita del pellegrinaggio anzidetto.

Il Comitato venne ad unanimità di voti costituito' nelle persone dei sigg. Tonutti cav. Ciriaco, Marzuttini cav. dott. Carlo, Volpe cav. Marco, Gennari Giovanni, Gambierasi Giovanni, Pecile comm. Gabriele Luigi, Schiavi avv. Luigi, Majer prof. Giovanni, Flaibani Giuseppe, Berghinz avv. Angusto, Perini Giuseppe.

lidine, 11 ottobre 1883.

Il Circolo artistico risponde. Sappiamo che sul Giornale di Udine comparirà oggi una risposta all'appunto mosso ieri da un socio, il quale si lamentava perchè nessun trattenimento da parecchi mesi la Direzione ha procurato. Un trattenimento avrà luogo il 19. Negli ultimi mesi parecchi della Direzione erano occupatissimi per l'Esposizione - di interesse ben maggiore e più generale che non sia una Società privata. D'altronde si soggiunge - per quanto almeno ci viene riferito - che nella estate e nell'autunno trattenimenti non si danno.

Esenti dal bollo sono gli atti e gli scritti risguardanti direttamente l'istituzione del Tiro a segno nazionale; quindi in carta senza bollo vanno estesi domanda per l'iscrizione, certificato di buona condotta; senza bollo possono affiggersi manifesti per l'iscrizione e per le gare, ecc.

Accasermamento di Artiglieria in Udine. Fu scelto per l'acquartieramento di una batteria di campagna I locali dell'ex-Seminario succursale in Piazza d'Armi.

Da Taranto ricevemmo un appello al cuore degli italiani. Rimarranno sordi i friulani a questo appello ?... Il quale così conclude: « Fratelli d' Italia! non ne indugiate

u chissimo, ma soccorreteli.» Piechia eripiechia, sin che andò in carcere. Così certo Pichetti (il cognome non falla) Dome-

« a soccorrerci: con poco, con po-

nico — uno di quei che si dicono proprio cattivi soggetti. Egli è ammogliato con figli; ma vive separato dalla moglie. Ha però la passione dei ricongiungimenti di quando in quando, per poi separarsi di nuovo; ed ha anche un' altra passione: di picchiare la povera donna.

Ieri predominava questa seconda. E siccome, oltre la moglie, aveva davanti anche la suocera, così le picchiò tutt' e due.

Alla moglie rnppe la testa; sì che ne aveva il viso tutto insanguinato. Le ruppe la testa con un bastone; e diceva di volerle anche tagliare il collo. Ciò che non fece però; sebbene avesse in tasca anche il rasoio.

Alla suocera non ruppe niente. Ne sarà addolorato, forse; poichè aveva cominciato così bene!

Povera vecchia, la suocera! Fu lei che accompagnò la figlia alla questura ed all' Ospedale.

Al Minerva. Questa sera — lo ricordiamo --- ha luogo il trattenimento dell' Istituto Filodrammatico, cui accennammo ieri.

Sappiamo che nuovi elementi sono - Assunse a carico della Provincia | Istituto, i quali indubitatamente contri- | però alla Camera un progetto per generale, il raccolto sarà alquanto

bulranno a dargli forza e vita novella. Arrivederci dunquo, questa sera al Minerva.

Teatro Nazionale. Anche ieri sera pubblico scarso. E proprio una ingiustizia per parte di coloro che non vanno a teatro; perchè la Compagnia Benini e Soci merita ogni incoraggiamento.

Lucrezia Borgia, brillante farsa. Applauditi molto gli attori Ferrucio Benini, L. Sambo e la signora M. Donzelli.

La commedia in tre atti Pipi ci patinista fruttò pure grandi applausi a tutti gli artisti che vi presero parte.

Questa sera la tanto aspetiata comedia Nobiltà de undes'onze, proprietà della Compagnia.

Domani a sera beneficiata dell'artista Ferrucio Benini, non già col Gianni Lupo, come erroneamente annunziammo, ma con tre produzioni nuovissime: Barba Andrea; Nane che core drio ale donc e Una scommessa di F. Benini.

Domenica, credesi, ultima recita, col Gianni Lupo.

Posta economica. Ai signori G. D. T. e O. S., Osoppo.

Abbiamo ricevuto l'articoluccio; ma, con dispiacere, non possiamo dargli pubblicità. Tuttociò che in esso è detto, sarà vero; ma se vi avessero delle varianti, potrebbero dare luogo ad una querela, e non desideriamo che la Patria del Friuli abbia a comparire in Pretura od in Tribunale.

Consigliamo le loro Signorie ad indirizzarsi a chi di ragione; e se i lagni sono giusti, troveranno giustizia.

Casi simili si ripetono ogni giorno, o per una ragione o per l'altra in tutti i Comuni; e se i Giornali dovessero riferirli tutti, a sissatte polemiche in breve mancherebbe lo spazio.

Per qualsiasi altro argomento, se esposto ne' modi convenevoli, la Patria del Friuli è sempre pronta ad accogliere i loro scritti. La Direzione.

Dichiarazione. Per tagliar corto alle polemiche sollevate in questi giorni circa la recita data in Tarcento dal Club filodrammatico udinese, e perchè il Pubblico conosca la provenienza di quelle subdole inserzioni comparse nel Giornale II. Friuli col: precipuo scopo di abbattere questo Sodalizio, il sottoscritto quale membro del medesimo si fa dovere di far noto che il corrispondente in questione non è altri che un membro della Direzione dell'Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi che in quella sera appunto assisteva alla recita in Tarcento.

Deve infine lo scrivente far osservare a questo signore che le menzogne propalate a carico del Club non valgono nè a scemare la stima che gode, nè a risanguare l'anemica istituzione di cui egli fa parte.

Ringraziamento. La famiglia Faleschini Francesco di Moggio Udinese, nella dolorosa circostanza dei funerali dell'amatissima figlia Antonina, morta il giorno 8 corr. coi più sentiti conforti di Religione, si fa un dovere di esternare la più viva gratitudine per tutti quelli che diedero solenne prova di benevolenza verso la defunta e di condoglianza per gli addolorati parenti.

Ieri sera l'altro, 10 ottobre, dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

Giulia Rogora Cosattini

Il marito ed i figli inconsolabili ne dànno il triste annunzio. I funerali avranno luogo oggi ve-

nerdì alle ore 5 pom. nella parocchia di S. Quicino.

Povero Francesco! La piu grave sventura strazia il tuo cuore e quello de' tuoi figli. La tua amata consorte, la tua Giulia adorata, colpita da lento morbo, è scesa innanzi tempo nel sepolero.

Moglie e madre affettuosissima, ora che la sua presenza era più che mai necessaria, s'è dipartita lasciando però una ricca eredità di affetti.

Povero Francesco! In tanta jattura possa almeno lenire il tuo dolore il saperlo condiviso anche da noi che riverenti deponiamo questa funebre fronda sulla fossa che accoglio le sue spoglie mortali.

Udine, li 12 ottobre 1883. Il cugino a gli amici

E. C. - F. S.

la proroga di detto corso. Non trattasi d' un progetto di proroga puro e semplice, bensì d'un complesso di provvedimenti atti a toglicre la territorialità del biglietto, cioè la limitazione del suo corso in una o più regioni. 0 t3 type:

Il progetto viene elaborato dal Ministero del Tesoro d'accordo col Ministero di agricoltura e commercio.

La proroga sarebbe d'un anno. Però si concederebbe, condizionatamente entro un determinato periodo di tempo, che ogni Istituto estenda le operazioni nei principali centri d'Italia, aumentando il capitale in proporzione all'estensione dell'azione e degli affari. In caso diverso gli Istifuti avrebbero diritto di alienare. contro equa retribuzione, il loro diritto di emissione.

Le Tesorerie del Regno riceverebbero i biglietti di tutte le Banche. Il progetto non è ancora definitivamente concertato dai due Ministeri.

GAZZETTINO COMMERCIALE

i mercati sulla nostra piazza.

Udine, 12 ottobre.

Burro. La ottava passò per l'articolo piuttosto calma, avendo seguitato a scarseggiare le domande. Il Tarcento, perchè in maggior quantità. si mette in vendita sul mercato e quindi più facile a formare un tipo col quale adempiere a commissioni di qualche rilevanza. Questo è il motivo per cui si quotò al pari del Carnia.

Le Latterie che si credeva dovessero spadroneggiare il mercato, non si fanno rappresentare nemmeno con un piccolissimo campione. Dunque che si produce? solo formaggio? Ma neppure per questo fin qui la nostra piazza pote far calcolo. Qualche piccolo affare in formaggio fece, parecchio tempo fa, un negoziante di S. Vito al Tagliamento; però con esito poco soddisfacente.

Si facciano vive adunque le nostre Latterie e seguano l'esempio dei caseifici Lombardi e Bellunesi; altrimenti si dovrà dir di loro col marchese Colombi, le cose si fanno o non si

Si smaltirono nell'ottava Chilog. 1530 burro così diviso:

Chilog. -- Latterie L. -- u --« -.— » 2.10 250 Carnia 530 Tarcento « -- » 2.10 750 Slavo 10 1 1 1 1 1 2 1 2 1 90

OIII. Continuano sostenuti assai; specialmente nei fini e mezzo fini, che scarseggiauo sempre più. I prezzi non subirono variazioni dal listino ultimo; e neppure affari di qualche importanza si riscontrarono in questa

Riso. Le notizie che ci giunsero ancora nella settimana dai mercati piemontesi, accennano nuovi ribassi, oscillanti da 50 centesimi ad 1 lira per quintale, secondo la qualità. E questo è quanto noi prevedevamo, tanto in rapporto all' abbondanza del raccolto come anche per la concorrenza formidabile portata sui mercati italiani dal riso estero.

A Finme, il giorno 2 corr. il piroscafo inglese Vespasiau, di grande portata, carico di riso per quella pilatura, dopo aver subito regolarmente la prescritta quarantena perchè traverso il canale di Suez, cominciò lo scarico. Il detto vapore è proveniente da Nagasaki (Giappone) città di 80 mila abitanti; ed è il primo che giunga direttamente in quel porto e con simile carico.

Tale notizia ha una importanza pel commercio italiano non indifferente, e più ancora per la nostra Piazza che da vario tempo è in relazione con Fiume, Infatti parecchi giornali della Penisola avvertirono la cosa, e fra questi il Diritto.

Fra alcune piazze romagnole e Venezia in questi giorni da Fiume si sta ritirando 1500 quintali di risetta. La nostra piazza e Provincia operò nell'ottava assai in riso giapponese pilato a Fiume, presentando esso vantaggi nel prezzo, ed anche nella qua-

In Piemontese si fece qualche cosa, non molto, specialmente in qualità Novaresi a prezzi che s'aggirano per la marca A l. 37; AA l. 39; AAA 1. 40,50 a 41, per quintale franco nolo.

Il raccolto del cotone in America.

Washington, 11. Giusta rapporto dell'ufficio dell'agricoltura, lo stato nel raccolto del cotone al primo ottobre era peggiore di quello del. primo settembre, in seguito alla continua siccità e ai danni recati dagli insetti. Lo stato in media è sceso da glorno 31 dicembre cessa il 74 a 68 Nell'ottobre 1882 ammonaccorsi sotto le bandière del vecchio corso legale; Magliani presenterà tava a 88 e, a quanto si scorge in

maggiore di

feriore di

a quello del

MEMOR Attl delfa riodico della P contiene :

Circolare del 1883, apile con prefettizia 15. s gull' esenzione il Tiro a Segn tizia 24 settem diaria stabilita di Trieste 1883, n. 3226, di mortaretti bre 1883, n. 1 contributi at N elementari ---·1883, n. 19258 Circolaro Prefe div. III, sui su mici ed essicci del Consiglio s

'n 1993 BH N. 918 43 43 43 14 Munk Av

sulle notizie si

Caduto dese · l'avviso B sett ai posti di ma questo Capoluc di lire 550 e Le istanze doverno perv il 25 ottobre Dall'ufficio Coseano li 10

N. 678 Provincia di U Comt A futto 25 corso ai posti

51 93 J (S)

a) maestra collo stipendio b) maestra con L. 400. c) maestra p con L. 370. Le istanze presentate a c termine. La nomina munale, 'sálva

Mediis li 9

Dal Municipio

Comun la seguito mente approv in questo con a) A Medico

di L. 2800 an

pieno su d'a abltanti. b) A due di Lenzone co \mathbf{L}_{*} 370, per $_{*}$ c L'istanza, aspiro, narà f dai Sunitari e maestre entro rimento a chi

Ovaro,

Comu A tutto il eoneorao al j atipendio anni godimento di io mappa al testamento 12 La nomina munule : ell'el serale : copris ecolantico 188

salvo conferm

Cercivent

Munic

A tutto it g il concorso ai a) Maestro oll'annuo, onc b) Maostra enceo, colla s Le istanze documenti) isa

pio contro il Cassacc

N. 869 Munic

A tutto nov corso at poste sto Comune c i lire 850. Gli aspiran a bollo legal

A termine pre

maggiore di quello del 1881, ma inseriore di oltre un milione di balle a quello del 1882.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Atti della Prefettura, il Foglio Periodico della Prefettura di Ildine, Puntata 11 contiene:

Circolare del Consiglio scolastico 14 aettembre 1883, sulle conferenze pedagogiche - Circolare prefettizia 15 settembre 1883, n. 18371, div. II. sull'esenzione del bolto per gli atti riguardanti Il Tiro a Segno Nazionale - Circolare prefettizia 24 settembre 1883, n. 19023, div. I, sulla diaria stabilita pei ricoverati nel Civico Ospitale di Trieste - Circolare prefettizia 20 settembre 1883, n. 3226, p. s., sui fuochi artificiali e sparo di mortaretti — Circolare profettizia 26 settembre 1883, n. 18231, div. Rag., sull'elenco dei contributi al Monte Pensioni per gli insegnanti elementari — Circolare prefettizia 27 settembre 1883. n. 19258, div. II, sulla tassa fabbricati — Circulare Prefettizia 28 settembre 1883, n. 18300, div. III, sui sussidi governativi ai forni economici ed essiccatoi per granoturco - Circolare 'del Consiglio scolastico 1 ottobre 1883, n. 533, unlle notizie sull' istruzione obbligatoriu.

Municipio di Coscano

N. 918 abenetuffit a soul eine

Avviso di Concorso.

Caduto deserto per mancanza di aspiranti l'avviso 8 aettembre p. p. si riapre il concorso ai posti di maestro e maestra resi vacanti in questo Capoluogo, retribulti coll'annuo stipendio di lire 550 a 370.

Le istanze d'aspiro, documentate a Legge, dovranno pervenire a questo protocollo entro il 25 ottobre volgente.

Dail' ufficio Municipale, Coseano li 10 ottobre 1883.

> II Sindaco ff. Facini.

N. 678

Provincia di Udine Distretto di Ampezzo

Comune di Socchieve.

A tutto 25 ottobre corrente è aperto il concorso ai posti di:

a) maentra per la seuola mista di Dilignidia collo stipeudio di nonne L. 500 b) maestra per la scuola femminile di Medile

con L. 400. c) maestra per la scuola femminile di Socchieve

con L. 370. Le istanze debitamente documentale sufanno

presentate a questo Protócollo entro il prefisso termine. La nomina à di spettanza del Consiglio Co-

munale, salva la superiore approvazione. Dal Municipio di Socchieve Mediis li 9 ottobre 1883

Il Sindaco ff. Francesco Bearzi.

Comune di Ovaro (Udine)

Avviso di Concorso.

lo seguito a deliberazioni Consigliari debitamente approvate, si apre l'avviso di concorso u questo comune ai seguenti posti :

a) A Medico-Chirurgo-Ostetrico collo stipendio di L. 2800 annue nette d' imposte, e col servizio pieno su d'una popolazione di circa 3000 abitanti.

b) A due Maestre per le souole femminili di Lenzone ed Agrona collo stipendio annun di L. 370, per ciascuna.

L' istanza, corredata dal voluti documenti di aspiro, sarà fatta perveniro a questo Municipio, dai Sanitari entro il 15 novembre p. v. e dalle maestre entro il 20 corr. Sarà dato ogni schiarimento a chi ne facessa ricerca.

Ovaro' 5 ottobre 1888.

11 Sindaco V. Gottardis.

Comune di Cerelyento.

A tutto il 20 ottobre corrente è risperto il concorso al posto di maestro comunale, collo stipendio annuo di L. 600 .--, alloggio gratuito, godimento di orto e metà del coltivo da vanga in mappa at N. 519 coll obbligo portato dal testamento 12 novembre 1783.

La nomina e di spettanza del Consiglio comunale : all'eletto corre l'obbligo della scuola serale : coprirà il posto al principio dell'anno scolastico 1883.84 a durerà in carica due anni, anivo conferma?

Cercivento, 4 attobre 1883

Il Sindaco Pitt.

Municipio di Cassacco.

Avviso di concorso A tutto il giorno 27 Ottobre corrente è aperta

concorno ni seguenti posti: a) Maestro della scuola maschile di Cassacco,

coll'annuo onorario di L. 600. b) Maestra della scuola femmenile di Castucco, collo stipendio annuo di L. 400.

Le istanze d'aspiro, corredate dui prescritti documenti, saranno prodotte a questo Munici-Pio contro il predetto termine.

Il Sindaco

Cassacco, 6 Ottobre 1883.

G. Rertolla.

Il Segretario G. Chiurlo.

N. 869

Municipio di Enemonzo.

A tutto novembre p. v. resta aperto il concoreo al posto di Segretario Comunate di questo Comune cui va annesso l'annuo stipendio di lire 850.

Gli aspiranti produrranno le loro domande, in bollo legale debitamente documentate, entre il termine prefisso.

La nomina sarà per un anno, salvo di riconformario as corrispondera deguamente alla earica.

Eucusonzo, li 3 ottobre 1883. Il Simlaco Castellani.

Un strano remanze.

(Corte d'assise di Torino) Iori davanti alla nostra corte d'Assise chbe

luogo una stranissima causa, L' imputato erajun certo Osella Romeo, un giovine sui 24 anni, imputato di ferimento, per aver, assieme a due anoi fratelli, ferito gravemente un certo Domenico Giordano, l'amante della loro mudre Ocella Teresa, perche aveva violafa una loro sorella chiamata Luigia.

Che ve ne pare di tutto questo pasticcio? E non è aucura nulla. L'imbroglio venne quando si cercò la paternità dell'imputato e dei auoi fratelli, che sono fiigli naturali, battezzati sotto il nome dell'avolo, materno che li presentò allo stato civile come figli suoi e della propria moglie.

Dopo linga e scabrosa discussione in cui l'imputato a maggior confusione insisteva nel sostenere d'esser figlio di un certo Fontana Ernesto je ciò non ostante le negative della madre Osella Teresa che pure qualcosa dovrebbe aspernel, erco come è parso di capire alla Corte ai difeunori ed an ginrati.

State attenti se volete capirne qualcosa an-

Osella Teresa, figlia di Francesco, ricco proprotario di B., quarantanni fa era una delle più belle ragazze del paese ed aveva sulle altre la prefenenza, parché, a quanto dicevano rilasciaca delle capatre d'amore agli adoratori che avrebbero potuto spozaria.

Ero nna concorrenza terribilo per le altre, la quali stavano il il per failire, quendo la Teresu si affeziono ad un glovine, un certo Bonibo Antonio, a se ne statte tranquilla con quello senza disturbare il parroco ed il sindaco, due ruete chè cesa riteneva dei tutto inutili nell'ingranaggio dell' amore.

Da quelta unione nacquero cinque figli, fra cui l'attuale imputato Romeo, il quale ora sostiene d'esser figlio di Fontana Ernesto e non di Bonino. Noi non lo contestiamo perche la Teresa il donna cepace di qualunque parentesi nelle sue, relazioni d'amore. Il 'certo si è che i cioque figli, tre maschi e due femmine, furono presentati alio stato civile dal padre di lei come figli proprii e ad essi diepe il cognome di

Sin qui ci siste? Andiamo avanti.

Antonio Bonino non pare fesse Jadina da far ostie, perché un bei giorno în arrestato sotto la brutissima imputazione di violenze usate ad una bambina e fu mandato alla reclusione.

Goal Teresa Osella si trovò rarica di figli in uno stato di pseudo-vedovanza curiosissimo ed in quella età in cui i' amore stringe ai fianchi le donne con la disperázione del naufrago che si ribella alla morte; parlo dei trentacinque anni, chè tanti me aveva la Teresa.

In seguito alia morte del padre, rimasta erede di tutto il auo, si trovò padrona di circa centomila lire, ricca di tutto, ma pevera d'amorr. Fu in qual tempo che strinsce relazione con Domenteo Giordano, più giovane di lei, apregiatissima creatura, che facilmente s' accomodo a fare la parte di mantenuto.

Egli, naturalmente, nell'esercizio delle aue funzioni mangiava a due parmenti e se la godeva. Per fuggire la critica della provincia vennero a stabilirai a Torino con tutto il bagagliolo del banbini, i quali, inconsoi della loro revina subivano rassegnati i maltrattamenti di quell' uomo, che vedeva in essi tante borchir concorrenti ad uno stesse piatto.

I ragazzi crescevano con un appetito che lo impensieriva. Perciò appens forono in età di potor lavorare li mise alla porta, e quando, estenuati per fame, andavano a bussare alla poeta della madre per mendicare un tozzo di pane, egli li cacciava a colpi di frusta, ed essa nel ann abbrutimento non osava difenderli perchè temeva quell'uomo manesco che si ubbriacpya

e la percuoteva. Dei tre maschi, Pasquale, Giovanni a Romeo, solo il primo seppe serbarsi onesto mendicando il pane a frusto a frusto; gli altri due rubarono; furono ammoniti, w da più di dieci unni logorano l'esistenza nelle Case di pena, a brevi intervalli di libertà da una condanna all'altra.

Delle due ragazze, la prima chiamata Giulia. fu, a quanto pare, violata dallo stesso Giordano: e flaccata dulle percosse fuggi dalla casa materns, andò in America, e di lei non si seppe più nulla. La seconda, Luigia, fu anchessa vittima a dieci anni della brutalità di quell'uomo, e causa involontaria della catastrofe che diede luogo al presente processao.

Nel giorno I maggio 1881 Giordano tornò a casa in via degli Orti, n. 6, ubbriaco e, come ai solito, percosse Teresa e la ragazza. Questa furente usci, corse dai fratelli, raccontò i maltrattamenti ricevuti a confidò piangendo la triste storia della sua vergogna. Disse che Giordano per deciderla al brutto passo all'età di dieci anni, le apera detro che anche la Giulia era stata una amante, Luigia cedette, e messo il piede sulla china, cadde di vergogna in vergogna, ed ora all'udianza, per allontanare Giordano querelante tali accuse, la Questura la chiama donna di mala

E non vi pare il colmo dell'ironia?

Alle dieci della sora i tre fratelli si recarono io casa della madre per chiedere conto al Giordano del suo operato-

Gli saltarono addosso, lo percossero a sangue a lo ferirouo gravemente di coltello, mentre Teress a tutta gola gridava:

- Assassini! Assassini! Mi uccidono Minot! Era il vezzaggiativo con cui lo chiamava.

I tre fratelli acapparono, e due, Romeo e Gio-

vanni, si misero in salvo. Pascuale venne arrestato, e, condotto a gindizio, fu condannato a due anni di carcere. Romeo trovavasi in Francia, lavorava o se la

passava bene, quando venne arrestato e rimandato in Italia. · Portată a giudizio i giurati negarono senz'altro che averse ferito e lo mandarono assolto. Il Giordano querelante non comparre all'u-

dienzan de la constanta de la Speriamo che dopo quanto è ricultato all'illa Questura asprà tenerio d' cochio.

Presidente cav: Armellini, P.M. cav. Migliore, difensori avvocati Merlani e Saragat.

Un'armatura del selcento. la questi ultimi grorni è stata alienata da un signore proprietarm del castello di Dobra nel Coglio (Goriziano) un'armatura completa tranue la spada, che gi' mtelligenti riconobbero del secolo decimosesto. È d'acciato shrunito con concllature di fluissimo lavoro, rabescata in oro. I conoscitori le attribuiscono un valore grandassimo e per l'autichita e per il lavoro, e dicesi che fino a poco tempo fa giacova dimenticata in una cantina ed i contadini di quel castedo se ne servivano net carnovale per mascherarsi e fac chiusso.

Il compleanné di Gluseppe Verdl. Il 9 ottobre l'illustre autore del Rigoletto e dell'Aida compiva' if suo 70° anno, essendo egli nato a Roncole appunto il 9 ottobre 1813,

Morihando. L'illustre porta tedesco Gabei moribondo a Luetach.

Mangiati dul pescicani. Presso la costa di Maldonado, nell'acqua un mozzo di cordo. del vapore «Garicia», dietro a tui si gettò per soccorrerlo un marinaio: Sventeratamente entrambi rimasero preda dei pescecani che seguivano in quel momento a fior d'acqua il vapore. L'ocribie lolta che avvenne fra i mostri marani e i due infelici, è pin facile immaginarla che descriverla.

Nel fusco. la Auronzo unu bambina di anni quattro, Maria Costa, rimasta sola in cucina, cadde nel funco : vi riportò tali nationi che poche ore dopo ovez cessato di vivere.

L'uffima schlava in America. fogli americani annunziano la morte di una negra per nome Giovanna Lennon, la quale era l'unica supestite degli schiave emancipati nel 1827 negli Stali settentrionali dell'America del nord. Essa aveva 100 anni.

Envermo rigoroso. Avvennero grandi nevicate nei Vosgi indizio di un inverno rigoroso.

Fanciulii abbraciati. Parigi, 11. Due fanciulli lascisti soli in casa dalla loro madre furono, ieri, a Montjotin, nel Puy-de Dome, investiti dalle fiamme e bruciati.

Morirono due ore dopo. Non un generale, ma un falegnaguame. Abbiamo annucciato flu da mercoledi che a Napoli fosse morto per una caduta dal tramvis, il generale Milon. Altri dicevano essere il morto un generale dei Carmelitani Scalzi. Era invece un falegname !!

Spieldio di un artista, Roma, 11. leri si suicidò un giovine artista Alfredo Martinori, sparaudosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Aveva fatto i disegni del Torneo e delle feste pel matrimonio del duca di Genova, riprodotti nel Secolo e nell' Emporio,

Un tentato passassinto. Marsiylia, 11. Un operaio italiano, certo Peruzzotti, tentò di assassinaro un suo compatriotta, certo signor Lazzaroni, perché aveva riflutato de concederli più a lungo l'ospitalità già accordatagli per quindici giorni,

ULTIMO CORRIERE

Studenti carcerati.

Riga, presso i quali furono perqui-

site voluminose corrispondenze ni-

hiliste, sono stati carcerati nella for-

Dragoni briganti.

seguito alla decisione della Sobranie,

il famigerato corpo dei dragoni, crea-

Questi dragoni, reclutati fra la

feccia di tutte le nazionalità, eserci-

tavano essi stessi il brigantaggio e

I prodotti delle ferrovie.

st' anno gli introiti lordi delle ferro-

vie del regno, ammontarono a lire

93,743,258 con un aumento sull'anno

Sciopero.

nunder-Lyne, in numero di circa

1500, si posero in isciopero. Essi chie-

Le discrete domande del Ministero

della guerra.

guerra, fece preparare dal genio mi-

litare un progetto per caserme e fab-

bricati. La spesa ammonterebbe a

circa 120 milioni. Sembra però che

il ministro delle finanze abbia pre-

venuto il suo collega che al 1 gennaio

1884 deve cessare l'imposta sul ma-

sabile mettere in disparte consimili

progetti.

fragio.

cinato, e che quindi è cosa indispen-

Tunisi, 9. Un bastimento ita-

liano, di cui non si è ancora saputo

il nome, carico di grani, e prove-

niente da Alessandria, ha fatto nau-

L'equipaggio però è salvo

Salonicco, 10. La casa Domo-

Ancona, 10. Fra il casello fer-

teil e Durand ha sospeso i paga-

menti con un passivo rilevante.

Il Generale Ferrero, ministro della

Gli operai delle filande di Ashto-

precedente di L. 1,070,510.

dono un aumento di salario.

Da gennaio a tutto giugno di que-

commettevano abusi d'ogni sorta.

Si va sciogliendo in Bulgaria, in

tezza di Duenamuende.

zione dei generali russi.

Alcuni studenti del ginnasio di

roviario 255 e 256 il treno N. 4 investiva oggi quattro cavalli.

La vettura postale ne fu sviata, e per rimetterla si dovè far ritardare il treno di un'ora e mezza circa. Nessun altro danno.

Vienna, 44. I giornali rilevano che alla vittoria del ministro-presidente Tisza, vittoria superiore alla propria aspettazione, si ritiene ecrtissima l'approvazione della Camera dei Signori; tuttavia si prevede un conflitto, perchè, seguendo l'esempio della Cisleithania, i croati seguiranno nna politica nazionale, stancando finalmente il signor Tisza oggi ancora disposto a mostrarsi cedevole.

Londra, 11. Lo Standard ha da Cairo: Le reclute dell'esercito del Sudan sono così poco disposte a battersi che bisogna condurle incatenate fino a destinazione.

Parigi, 11. L' Agenzia Havas smentisce che la Spagna abbia inviato una nota alla Francia ed aggiunge che nel colloquio tra Ferry e Fernan Nunez vi fu uno semplice scambio d'idee col carattere dell'abituale cordialità.

Moniza, 11. Paget fu ricevuto ieri dal re. Stasera alle ore 7 presenterà le sue lettere di richiamo.

Il Re in segno di gradimento per avere costantemente cooperato a mantenere le buone relazioni fra i due paesi gli donò il suo ritratto, opera di Codigtiani.

Roma, 11. La spedizione artica danese a cui-partecipa il sottotenente di vascello De Renzis, è giunta a Vardoe (costa nord Norvegia). A bordo tutti bene.

Cophenagen, 11. Lo Czar è partito per Pietroburgo.

Madrid, 14. Nei circoli ministeriali si afferma che l'incidente franco-spagnuolo è completamente estraneo alla crisi.

Secondo la Correspondencia invece nell'ultimo Consiglio dei ministri Arensjo chiese il richiamo di Fernan Nunez.

Gli altri ministri lo combatterono come un provvedimento inopportuno. Tale dissenso provocò la dimissione

del gabinetto. Il Re fece chiamare stamane i presidenti della Camera e del Senato per conferire sulla crise. Credesi che la crise sarà laboriosa e durerà fino a sabato.

ULTIME

Un pascià accusato.

Costantinopoli, 11. Blacque bey, podestà di Pera, fu catturato dietro accusa d'avere invitato alla sua villa di Bujukdere l'ambasciatore di Russia dandogli il permesso di prendere un abbozzo dell'ingresso del Bosforo con le rispettive fortezze.

Socialisti in Germania.

Berlino, 11. In questi ultimi giorni furono arrestati in Amburgo ed Altona numerosi socialisti.

Questi furono quindi sfrattati, perche esteri per la maggior parte.

Sassate ed arresti.

Londra, 11. La venuta di Northcote a Belfast destò un serio coflitto tra i vari partiti.

norarlo fu accolta a sassate. vetri delle finestre furono rotti. Molti tumultuanti vennero maltrat-

La processione organizzata per o-

tati; venti arresti. La gesta degli anarchiet.

Parigi, 11. A Lione nella sala dell' Eliseo, durante una conferenza, l'anarchico Crie, redattore della Bataitle, cosparse di un liquido insiammabile gli abiti di un poliziotto tra-

vestito e l'incendiò: il poliziotto ri-

portò gravi scottature. - Ieri notte pure a Lione scoppio un incendio nelle scuderie dei magazzini municipali, ma fu spento subito. Si trovò una boccetta di un liquido simile a quello adoperato dal Crie. Si aprì un' inchiesta.

Un fatto singolare.

Roma, 11. Duecento pellegrini visitarono ieri il Pantheon e apposero le loro firme sul libro degli o-

Essi pregarono silenziosamente, per venti minuti, sulla tomba del Re Vittorio Emanuele.

Cià splacque assai ai clericali.

Sciopero Unito:

Genova, 11. Lo sciopero dei trecento calderai dello stabilimento Ansaldo di Sampierdarena è finito con una tranquilla soluzione.

I lavori vennero ieri ripresi.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Naufragio.

Vienna, 11. Telegrafano da Gi-

bilterrà che in quelle acque nanfragò il brigantino austriaco Fanne.

Il capitano e sette marinai, si annegarono. Si salvò il tenente con:duo marinai.

Panico nella Mangaga.

Budapest, 11. lersera durante ufficio divino nella Sinagoga si spense il gaz. Un ebreo gridò al fuoco! Ne nacque un gran timor panico che fu seguito da terribile ressa. Essendosi riacceso il gas tornò a poco a poco la calma. Si deplorano 18 persone leggermente ferite.

Terremoto.

Vienna, 11. Ad Olmütz si sent) stanotte una fortissima scossa di terremoto. Caddero molti camini.

Una gran parte della popolazione luggi spaventata nelle vie. Non isi deplorano vittime.

Anche a Zagabria il terremoto fu sentito,

Telegrammi particolari

Il terremoto in Austria. Wienna, 11. Ieri il terremoto si senti in Zagabria alle 10.28 anti; duro due secondi e la sua direzione era da nordest a sudovest. A Cilli -Stiria - fu sentito alle 11 e mezza;

durò tre secondi; era piuttosto forte; ma non produsse malanni; direzione sudovest a nordovest. Ad Olmütz fü sentito alle due e mezza pom. Fu quivi molto forte, massime nelle vicinanze della cattedrale. Non produsse però gravi danni; qualche camino crollato. Nessuna vittima. Direzione nordest a sudovest.

Glaruplisti scarcerati.

Vienna, 11. Si annuncia da Zitan che i redattori della Gazzetta del Multino, arrestati in massa perchè rifiutaronsi di declinare il nome dell'estensore di una corrispondenza, furono messi in libertà in seguito a sentenza di quel giudice distrettuale.

G. B. D'Agostinis, gerente respons.

sono disponibili camere per scolari a pensione.

Rivolgersi per trattalive alla proprietaria che ivi abita.

AVVISO.

E ricercato un Maestro Elementare che sappia suonare l'Organo. Per informazioni rivolgensi al sig. DE-AGOSTINI LUIGI, negoziante in Udine.

TORINO

Via delle Rosine 12 bis

Preparazione ai Collegi Milituri e di Marina, alla Scuola di Modena ed alla Accademia, Pei programmi rivolgersi al prof. L. Grillo.

A STATE OF THE PARTY OF THE PAR

mezzadini di Paderni è Baumgarten siti in Piazza Vittorio Emanuele N. 9. Per trattative rivolgersi

D'AFFITTARE

ai medesimi.

un casino di campagna, nelle vicinanze di Udine. Per informazioni indirizzarsi all'Amministrazione del nostro Giornale.

AVVISO.

Per la commemorazione dei poveri morti! trovasi anche in questo anno un ricco assortimento di Corone mortuarie di ogni dimensione con fiori e foglie di tutta novità e consistenza a prezzi molto convenienti

al Negozio-Lavoratorio di Domenico Bertaccint in Merculovecchio.

Farmacia Galleani (Yedi quarta pagina).

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevull esclusivamente dalla Compagnia generale di Rubblicità strantera G. L. Danbe e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, cec.

VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale Il 3 Novembre 1883 partira direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il più veloce vapore del mondo

NORD - AIVERTCA (gla STIRLING-CASTLE)

della portata di tonnellate 8000, e della forza di 8000 cavalli - Capitano F. Gaggino - Viaggio garantito in 15 giorni PREZZI DI PASSAGGIO IN ORO

Camerini distinti fr. 1010 — 1.a Classe fr. 860 — 2.a Classe fr. 660 — 3.a Classe fr. 230.

Per i porti del Pacifico, cioè: Valparttiso, Caldera, Arica, Mollendo, Callao ecc., con trasporto a Montevideo sui vapori della Pacific, i prezzi sono i seguenti :

1.a Classe fr. 1758 — 2.a Classe fr. 1258 — 3.a Classe fr. 519.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 Case succursali - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileja n. 92.

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

CASA FONDATA NEL 1857

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione E stere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres. connectives' B Ally college of world;

Partenze giornaliere. per l'America del Nord.

A chi ne sa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. — Affrancare.

Orario della Ferrovia

DENTIFRICIA POLVERE

di Padoya: det celebre

Vorunz Il nome solo del. Illustre professore ne è la più ampia rac-

comandazione e garanzia. Da ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidure delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie o Profumerio Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo pustale ovunque.

Depositi in Udine: R. Farmacia Filipuzzi e F. Minisini.

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico - Farmacia al Redentore , Via Grazzano Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al " Caffe Corazza,, a Milano presso 1. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emperio di Specialità al " Ponte dei Baretteri,

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria

Francesco Ministri

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi la Schofolosa ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai bianchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria Francesco Minishi.

ALLE FABBRICHE RIUNITE

Grandi Magazzini di Biancheria

MILANO IB. IFILITZE MILANO

OCCASIONE ECCEZIONALE

di puro filo di lino torto

a Lire 1,40 al Metro

D'INMINENTE PUBBLICAZIONE

TLLUSTRATO

Si spedisce GRATIS e FRANCO a chiunque ne faccia richiesta.

MALATTIE VENEREE

Blennorrea cronica, stringimenti uretrali, polluzioni notturne impotenza virile, ed in genera tutte le deplorevoli conseguenze pro venienti da rapporti ed decessi segunali, specialmente poi quei cas. che furono trascurati, o inalamente curati vengono guariti radical. mente senza meccurio od altre sostanze" che danneggiano l'orga-

EZZENZA VIRIDE. - Specifico rigenerativo del dott. Koch. - Questa Essenza si è verificata di mirubile efficacia in migliala di casi all'uopo di infondere all'oiganismo la forza e gli elementi del ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie biennorragiche, perdite notturne involuntarie, corpulenza ed anche in conseguenza di età

Mentre I rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più producono nemmeno, quell'effetto momentaneo desiderato, si u trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch uno specifico - socono di qualsiasi elemento pernicioso - veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile. Dirigeral con indicazione del male od imperfezione fiducio-

samente all'indirizzo SIEGMUND PRESCH

The outer store in the author

Milano, Wia, SalAntonia, 4. Contro vaglia di L. Z si spedisce l'Essenza Virile franco di porto a qualunque luogo 7,70 vi sia il servizio dei pacchi postali. Net carteggio ed invio si paserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

@2222224}

and the state of t

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

della Farmacia 21

OTTAVIO GALLEANI

NELLAND — Via Meravigli — MILLAND

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Pontoni: TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZAKA, Farmacia N. Andrevie; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablovitz: FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO. Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa. A. Manzoni n Comp. via Sala h. 16; ROMA, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

現る記録できるかいのか イエグル

Non è alla facile ed ignorante creduli popolare, ne sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo, questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio à da se stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la capidigia di tanti corretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra Tela e un Olcostavato che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Birenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro de COMMOZIONI CR-REBRALI produtte da callute o da colpi elcevuti alla testa, su chiamata dagli anticki Panacea Lapsorum. Linneo la classifico fra le Sinantere Coimbifere della Singenesia Superflua. Più recentemente su oggetto di necurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e pella sua particolare attività in varie malattie, su pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto sorma di OLEOSTRARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di riptracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse terminate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di riptracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprieta

Innúmerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, pelle Malattie delle Reni (coliche metritiche), come pure in tutte le Contasioni, Férite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamenzo dell'Utero, nalla Lencorrea, epc. E pure indispensabile per lenire i dalori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre utili appicazioni è superfino nominare, -- Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente agestra e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore,

Rivenditori: UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Prezzo. L. 10 al metro: L. 5 rotolo di mentim: 25; Iz. 1:50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si aperentati (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia disce per tutto il mondo u mezzo pontale contro rinborso antecipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni potolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. --- Letto sui Giornali a sentito Iodare i benefici risultati della sua prodigiosa Tela all'Armica volli anch'io proverta e giudicarne della sua efficacia su diguna lombaggina che già da molto tempo, per quante cure to abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta Teta all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la satute già tanto deperita. - Suo denotissimo Ment. GALLI INNOCENZO.

on creation and the contraction

the state of the resta appeter dealer date in trains.

Udine, 1883. Tipografia della « Patria del Friuli » The first that the statement of the

- 1. 1 1. 6. cier . 5 - 1. 1826.

would be a compared to the first the state of the contract of the state of the stat

7. (4) (7. d) (5. d) (4.

ABBON

To Udia lio, nella nel Regar semestre trimestre Diese . . . Pegli S pione poi SianRono porto.

Confer in Wal

i Ile Oio

verno la istr Negli ul nale si pu Conferenze dine sotto Ispettore a Bond, e no l'egregio-n coltura de

gruaro, ass per l'ordin furono ten guito. Non a' que' bre testo dei d dottor Bor alla chiusu egli li affid nale di Ud con vivissi sideriamo: eletta intel dottrina pe

Se non o crediamo ii vāzione, qu onoranza d dé' nostri (allo scarso i maestre che que' Comu graziare d' insegnanti. *Ma che?

uomini a 🦙 ciascheduna canze autuh glia degli · scopo di pri mento e di usano tanto maestri, shu che ajuto pi renze pedage stri e quelle schini stiper persino il i debito per o ministeriale i Municipj la che diecina d stri e quelle

> AP Erg 🐇

curato il con

Conferenze?"

che certi Sin

ahori Kd

MaDopo d'aver strazioni d'aff aver acconsent mano, sfiorata tano sedette per La situazion

ogni speranza cogli Indiani, i perta guerra Commodoro. Faceva d'uoi

per aprirsi un combattendo: e vano all' ufficial impotente a f

che si erano di implacabili, a fi idee generose t che gli attribui mente contrista forse di più tris visate le propri

le proprie inten